

vicinarla a quella di Hakelsberg, colla quale deve essere unita.

Notte del 10. all' 11. — Attacco di Hakelsberg. — Il Maresciallo Lefebvre alle nuove della sera fece disporre 4. Compagnie del 45. Reggimento di linea e 120. Soldati della Legione del Nord, per attaccare e demolire la linea di contrapprocchio che l' inimico formava sulla sinistra delle nostre trincee, e che aveva spinta sopra un rialto a 60. tese dalla sua strada coperta. Ai 10. della sera la compagnia dei Granatieri del 44. si slanciò nella trincea nemica, sorprese la Guardia, e fece 50. prigionieri: 180. fucili furono presi e fraccassati. Il fuoco che fece il nemico dalla sua strada coperta, ci costrinse a lasciare questa trincea dopo di avere però distrutta la parte che poteva nuocere ai nostri attacchi.

L' inimico, essendo rientrato nelle sue fortificazioni, le ha occupate con 400. Granatieri. A un' ora del mattino sono essi stati attaccati e disfatti. Il nemico ha avuto varj morti; 60. Granatieri e il loro Comandante sono stati presi insieme a 230. fucili, e molti utensilj. Una compagnia Sassone ha demolito le comunicazioni della fortificazione.

Favorito dalla natura del terreno il 44. si è mantehuto nella trincea del nemico ad onta del fuoco della sua strada coperta, e de' suoi baluardi, e non lo ha abbandonato che allo spuntar del giorno.

Attacco di Biscofsberg. — La trincea si è avanzata con energia.